

La proposta deve contenere tutti gli elementi per la definizione della qualità complessiva della proposta progettuale e un prospetto economico di massima per ogni singola Linea di intervento (Art. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE)

La proposta deve essere redatta tenendo conto dell'idea progettuale già approvata e ammessa al finanziamento da parte del Ministero e a tal fine si riportano di seguito le singole Linee di intervento.

Linea 1 – consolidamento di azioni di governance multilivello territoriale atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri:

Management e governance delle azioni progettuali;

Osservatorio Metropolitano sulle Migrazioni per lo studio, l'analisi del fenomeno migratorio e il prosieguo dei percorsi di ricerca già intrapresi con il progetto SCIC;

interventi mediazione di quartiere da dedicare in particolar modo alle Municipalità II, III, IV dove maggiore è la presenza degli stranieri;

istituzione del Tavolo dei Migranti per il coinvolgimento fattivo e concreto degli attori istituzionali e non, che a vario titolo si interfacciano con i disagi espressi dal target in oggetto (Prefettura, Questura, Asl, Associazioni, etc.);

azioni di capacity building da destinare agli operatori pubblici e privati che operano in contesti diversi ma rappresentativi nel percorso di inclusione (scuola, servizi sociali e sanitari, servizi a favore dei senza dimora, considerando anche fasce di "nicchia" come i servizi penitenziari, i servizi per la presa in carico degli uomini maltrattanti, i servizi offerti dal Centro per la giustizia riparativa di recente istituzione).

Linea 2 - accompagnamento all'accesso ai servizi territoriali, con l'istituzione e/o il rafforzamento di punti unici di accesso (one stop shop) o con attività di outreaching:

istituzione di 3 (tre) One Stop Shop nelle tre Municipalità (II, III, IV) che registrano il maggior numero di stranieri residenti e/o irregolarmente stanziati;

istituzione di 2 (due) One Stop Shop nelle carceri;

potenziamento dell'attività di mediazione linguistico-culturale che è attiva già dal 1° settembre 2025 con il progetto denominato "Dialoghi Interculturali";

Linea 3 - integrazione socio-lavorativa, con particolare riguardo alle categorie più vulnerabili, con attenzione all'attivazione di percorsi tailor made:

sistema di informazione, mediazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi tesi all'inserimento socio-lavorativo; Percorsi di formazione civico linguistica per adulti stranieri;

Tirocini formativi.

Linea 4 - inclusione delle nuove generazioni e dei minori migranti, soprattutto con interventi finalizzati al contrasto della dispersione, del ritardo e della segregazione scolastica:

Accompagnamento e mediazione linguistico-culturale in ambito scolastico, estesi alla totalità dell'intero ciclo formativo, compresi i CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti);

potenziamento dell'offerta di corsi di italiano per stranieri, soprattutto intensificando l'eterogeneità dei percorsi di livello (alfa basso, alfa alto, pre-A1, A1, A2, B1, B2), in stretta sinergia con l'ente pubblico titolato ad erogare corsi per adulti ossia i CPIA, anche offrendo servizi complementari alla frequenza;

capacity building per docenti e staff dei CPIA.

Linea 5 - inclusione socio-lavorativa ed empowerment delle donne migranti, in particolare di quelle che arrivano in Italia per ricongiungimento familiare e più distanti dal mercato del lavoro:

Access Point di ascolto e orientamento;

corsi di approfondimento linguistico e di alfabetizzazione informatica;

laboratori interculturali;

gruppi di sostegno alla genitorialità;

attività di baby-sitting per garantire alle donne la frequenza alle sopraelencate attività;

Tirocini formativi.

Linea 6 - contrasto al disagio abitativo a favore di categorie di migranti a rischio di marginalizzazione:

Mappatura dell'offerta abitativa sia pubblica che privata;

servizi informativi e di orientamento all'abitare con ricerca attiva di alloggi a canoni calmierati;

promozione di azioni di co-housing;

Linea 7- comunicazione e sensibilizzazione della comunità territoriale sui temi dell'accoglienza, delle migrazioni e della vicinanza solidale:

Piano di comunicazione;

organizzazione e gestione delle attività delle due edizioni (anno 2027 e anno 2028) della Giornata Mondiale del Rifugiato;

organizzazione e gestione di seminari mirati all'approfondimento di temi quali il contrasto al caporalato, l'inserimento lavorativo, ect;

convegno finale.

ELEMENTI INNOVATIVI *

*In merito a tale descrizione resta inteso che è possibile apportare elementi innovativi nell'ambito delle Linee di intervento già presenti nel presente format.